

Relazione Finale

Secondo Modulo di progettazione DOL

Progetto: **Pensieri, Immagini e ritmi sul tema della Libertà'**

Autore: Michele Tancredi - Classe D7

Il progetto propone un approfondimento sul tema della libertà, ha quindi una matrice trasversale che coinvolge prevalentemente il tema sociale. Partendo dalle fonti e dal materiale grafico si è passati all'elaborazione dei contenuti utilizzando la strumentazione adatta al livello e al grado di coesione dei gruppi di lavoro.

La classe coinvolta è la 2ªA dell' Istituto comprensivo "D.Mauro" di Pessano con Bornago (MI), composta da 25 alunni. Il lavoro si è svolto prevalentemente in aula di informatica o in classe, con consegne da svolgere a casa con scadenze prefissate. Sono stati utilizzati computer portatili con sistema operativo Windows Vista collegati in rete locale e web su router wireless, lavagne luminose, proiettori, lezioni frontali, cartelloni, scanner, stampanti laser.

I tempi utilizzati per lo sviluppo del progetto sono stati tre mesi, più uno per le elaborazioni multimediali.

Il progetto è stato svolto su due fronti utilizzando gli argomenti previsti dalla programmazione didattica di italiano e di laboratorio di informatica, è stata quindi progettata una mappa concettuale sulle fasi di lavorazione dei contenuti che parallelamente la collega di italiano svolgeva con la classe.

Sono stati creati dei gruppi di lavoro composti da 2 al massimo 3 alunni ciascun gruppo è stato dotato di un pc portatile collegato in rete. Tutti i gruppi hanno effettuato una ricerca dei 20 articoli della costituzione di maggiore interesse passando alla loro sintesi ed elaborazione producendo delle schede informative.

In seguito sono state raccolte varie immagini e brani musicali attinenti al concetto personale di libertà. Nella fase successiva i ragazzi hanno creato dei componimenti per gruppo ispirati all'articolo assegnatogli e alle proprie considerazioni personali, successivamente dopo aver raccolto il materiale è stata effettuata un studio collettivo in classe con una lezione frontale al fine di preparare il cosiddetto "foglio mondo" ossia un diagramma di flusso per lo sviluppo dell'ipertesto che successivamente verrà preparato. In una fase intermedia ciascun gruppo ha informatizzato i dati utilizzando il portatile assegnatogli creando quindi delle slide esplicative del lavoro svolto, successivamente il docente si è occupato di riunire il lavoro dei gruppi, uniformarli nel modo più appropriato lasciando inalterata la singolarità dei lavori e creando una presentazione in power point che ha poi consentito il montaggio finale del video.

In base alla conformazione dei gruppi di lavoro possono essere fatte alcune considerazioni: la presenza di un collega interessato allo sviluppo del progetto ha avvantaggiato indubbiamente lo svolgimento del lavoro di ricerca e l'approfondimento dei contenuti che hanno costituito la base e la prerogativa dell'intera progettazione logica; Altro innegabile vantaggio è stato quello di poter lavorare su di una sola classe quindi di creare gruppi ristretti composti mediamente da 2 alunni dotati ciascuno di 1 portatile, ciò ha comportato dopo un breve training a diminuire il rapporto alunni/tecnologie, migliorare il passaggio delle informazioni tra i gruppi e la qualità del livello di apprendimento. Lo svantaggio o se vogliamo la difficoltà metodologica incontrata si è dimostrata essere l'informatizzazione dei dati che hanno eseguito in modo autonomo e individuale i vari gruppi. Ciò ha causato in tempi affatto brevi una miglior familiarizzazione degli strumenti ma anche la creazione di prodotti graficamente singolari e difficilmente ricollegabili ad un unico filone, la riunificazione dei lavori in un unico progetto ha richiesto diverse sessioni di lavoro al fine



di rispettare e non alterare le scelte cromatiche e grafiche degli autori, fermo restando che lo sviluppo isolato dei testi e la loro successiva correzione ha suscitato un simpatico ed inaspettato confronto di idee ed emozioni molto diverse tra loro.

Si è riscontrato peraltro un immediato affiatamento all'interno dei gruppi e nella classe ed un miglioramento del profitto nell'ambito degli obiettivi didattico disciplinari con il vantaggio di avere un miglior rapporto docente-alunno e miglior approfondimento degli argomenti e delle tecniche. Il rapporto tra noi due docenti si è affiatato mettendo in luce l'enorme potenzialità di operare in modo incrociato e continuo su contenuti e tecnologie riversando sui ragazzi una conoscenza più organica ed in tempo reale, bisogna considerare peraltro di avere lavorato con ragazzi abbastanza giovani e di aver riscontrato una risposta ed un interesse pienamente soddisfacente.

L'attività si proietta verso una continuazione naturale che potrebbe essere la realizzazione di un sito arricchito di maggiori contenuti con un blog affidato e gestito dai ragazzi.

Il progetto prevede, come accaduto nella sua prima edizione, la raccolta di immagini su Internet sulla base di un argomento del programma di Psicologia della Comunicazione. In questa seconda edizione si tratta di "Stereotipi e pregiudizi" per le tre classi quinte (5B, 5C, 5E, indirizzo "grafica") e dell'Adolescenza e le sue problematiche per le due classi quarte (4B, 4C, indirizzo "grafica").

Le immagini raccolte vengono poi elaborate dall'insegnante in un video didattico (nel caso di stereotipi e pregiudizi) e in un video più vicino alla sensibilità degli studenti per quanto riguarda l'adolescenza.

Gli studenti coinvolti sono circa 60: un numero inferiore di studenti rispetto alla prima edizione. Le ragioni della diminuzione potrebbero collegarsi al fatto che, a differenza della prima edizione del progetto, la partecipazione a questa seconda parte non sarebbe stata valutata con un voto sostitutivo di una verifica, bensì con un "bonus" di un punto o frazioni di punto (un 6.5 sarebbe diventato un 7 se si partecipava al progetto).

In ogni caso, sottolineo che il problema della valutazione, in questa seconda edizione, sembrava per i ragazzi secondario. Ciò che sembrava importante per loro era rifare questa esperienza didattica alternativa.

Come nella prima edizione, gli studenti hanno lavorato a casa loro, spesso in piccoli gruppi, e in laboratorio di informatica a scuola, nel caso mancassero loro le attrezzature necessarie (pc, Internet). La distribuzione delle consegne è stata molto più semplice e veloce poiché gli indirizzi e-mail erano stati raccolti nella precedente edizione del progetto. Ricordo infatti che in questo progetto la maggior parte degli scambi di informazioni e di materiali doveva avvenire utilizzando esclusivamente gli strumenti web. Solo coloro che lavoravano in laboratorio hanno talvolta utilizzato USB keys per fornire le loro immagini.

Per quanto riguarda il software, gli studenti hanno utilizzato: browser web, programmi di elaborazione immagini, client di posta o webmail, programmi di compressione (Winzip, Winrar)



Mentre per la preparazione delle videolezioni sono stati utilizzati Windows Movie Maker e il software di acquisizione audio di Windows.

Le uniche difficoltà del progetto si sono riscontrate nella fase di raccolta degli indirizzi e-mail degli studenti, durante la prima edizione. E' stato piuttosto difficile far comprendere agli studenti che il rispetto puntuale delle consegne (modalità di ricerca e di consegna delle immagini) sarebbe stato essenziale per far funzionare il tutto. Molte difficoltà spesso non dipendevano da una carenza disciplinare degli studenti, ma in carenze e lacune nell'utilizzo di Internet e relativi strumenti, anche per quanto riguarda la netiquette (es. la compilazione del campo "oggetto" in una e-mail).

Una volta individuate, le lacune sono state colmate. Si può dire quindi che, al di là della raccolta di immagini, gli studenti hanno lavorato ad un vero e proprio "metaprogetto", cioè quello di imparare l'uso corretto di strumenti oggi fondamentali, nella vita professionale e non.

Anche l'aspetto relazionale ha sicuramente rappresentato un'esperienza positiva. Gli studenti si sono spesso aiutati a vicenda nel risolvere problemi di conoscenza delle tecnologie implicate nel progetto. Hanno spesso svolto le ricerche a casa loro ma riunendosi in piccoli gruppi. Anche le relazioni con l'insegnante, comunque già positive, hanno sicuramente visto un miglioramento ulteriore.

La valutazione complessiva dell'esperienza è quindi pienamente soddisfacente, poiché i vantaggi in termini di efficacia didattica, coinvolgimento degli studenti, miglioramento delle relazioni della classe (studente-studente e studente-insegnante) sono stati evidenti e tangibili.

